

# Milano

## La Gazzetta dello Sport

### LOMBARDIA

milombardia.gazzetta.it



#### CICLISMO SANTAROMITA C'È «I MIEI 3 OBIETTIVI DA GIRO»

Il varesino campione d'Italia guida la carica dei 16 lombardi al Giro d'Italia che scatta oggi da Belfast: «Voglio vincere la cronosquadre, indossare la maglia e finire tra i primi 10 della generale»  
**Scognamiglio alle pagine 46-47**

#### TENNIS BALDI STUDIA CON FOGNINI «IN SPAGNA CRESCERÒ»

Il talento pavese sarà al Bonfiglio 2014 e si racconta: «Mi alleno a Barcellona con Fabio, voglio intraprendere la sua strada»  
**Sonzogni a pag. 49**

#### PALLAVOLO A-2 FEMMINILE SAUGELLA, BUONA LA PRIMA «LA PROMOZIONE A MONZA»

La Saugella batte il San Casciano al tie-break in gara-1. Bonetti: «Domenica vogliamo conquistare la meritata promozione in A-1»  
**Masperi a pag. 50**

#### MOTORI BRESCIA, FASCINO E VIP NELLA MITICA MILLE MIGLIA

Splendide automobili d'epoca, stelle del cinema, della musica e della tv il 15 a Brescia per la rievocazione della Mille Miglia  
**Gentili a pag. 51**



IL GRAN GALA DA KAKÀ AD ABBIATI, DA TAARABT A RAMI, PARATA DI STELLE NELLA SERATA CHE CELEBRA IL CAPITANO NERAZZURRO

# ZANETTI INTERISTA PER SEMPRE

L'argentino riceve il Premio Gentleman e saluta i tifosi: «Grazie per come mi avete accolto»

CHRISTIAN PRADELLI

■ Serviva un Premio Gentleman di platino, primo nella storia, per dar lustro al campione più premiato di queste diciannove edizioni. Javier Zanetti non parla direttamente ai giornalisti e si gode una serata che lo celebra all'Hotel Marriott di Milano, nel tempio dello stile e della lealtà sportiva. È sorridente nel suo tavolo centrale, proprio di fronte al palco che lo premierà di lì a breve, in compagnia della moglie Paula e dell'amico Ivan Ramiro Cordoba, ieri compagno delle vittorie più belle e domani collega dietro alla stessa scrivania. Foto, autografi, cappello mai ribelle e quel pensiero, forse, rivolto all'ultimo derby visto interamente dalla panchina.

■ **Scelte di campo** «Se Mazzarri ha scelto di non schierarlo avrà avuto i suoi motivi: lui vuole il bene della squadra». Parola di Jonathan, premiato come rivelazione nerazzurra dell'anno, che dal capitano dice di aver imparato molto: «È un professionista straordinario e si è infortunato pochissime volte. Peccato che smetta, ma sarà sempre al nostro fianco». Magari anche in campo, contro la Lazio: «La stiamo preparando bene, è fondamentale e lo sa anche lui. Poi sarà ancora più bello festeggiarlo». E quando il brasiliano torna al tavolo con la statuetta, è proprio il capitano il primo a complimentarsi con una

grossa pacca sulle spalle.

■ **Lattesa** La sua premiazione si fa attendere. È l'evento clou nella serata che ha eletto via Washington centro di gravità del calcio italiano del presente e del passato: dai premi ai campioni di oggi di Serie A al ricordo di Piermario Morosini a cui è stato intitolato il premio per la Serie B vinto da Raffaele Rubino del Novara, fino all'omaggio per la grande carriera a forti tinte nerazzurre di Evaristo Beccalossi. E poi i 450 invitati che hanno seguito la lunga serata di premia-

**A 12,99 EURO**  
**Dal 19 maggio**  
**il libro Gazzetta**



■ **La carriera di Zanetti diventa un libro: da lunedì 19 maggio troverete «Javier Zanetti - C'è solo un capitano», in edicola a 12,99 euro più il prezzo del quotidiano. Nel volume, i testi dei nostri giornalisti e le immagini più belle.**



In alto, Javier Zanetti mostra il foglio con la dedica ai tifosi interisti: «Il mio cuore è nerazzurro ma soprattutto vostro. Forza Inter per sempre». Sotto, la sala del Premio Gentleman. A destra, dall'alto, il capitano interista con la moglie Paula e mentre saluta Kakà; i milanisti Taarabt e Rami; Christian Abbiati con la moglie Stefania BOZZANI



zione, intervallata dall'ironia pungente di Angelo Pintus. Ma l'attesa è tutta per Zanetti, momento che arriva circa alle 23.30, introdotto da un video con le immagini più belle. Dalla presentazione con Rambert nel 1995, alle parole di grande elogio da parte di Bergomi, Maldini e Totti, fino alla degna chiusura di Massimo Moratti, il "suo" presidente. La sala gli dedica un'autentica standing ovation e l'emozione, a quel punto, non può non prendere il sopravvento: «Grazie per l'entusiasmo, l'amore e l'af-

**Emozione in sala per la proiezione del video che ha ripercorso la sua carriera**

fetto. Sarà l'ultimo mio premio da calciatore in una città, un Paese in cui sognavo di arrivare e che mi ha accolto benissimo. Grazie alla famiglia Moratti che ha creduto in me quando ero uno sconosciuto». Poi la voce si rompe: «Indossare la fascia da capitano dell'Inter e difenderla nel mondo non ha mai avuto prezzo». Un messaggio importante, che arriva senza mai citare il presidente Thohir, ma in una serata del genere è una «mancanza» che può passare in secondo piano. Resta quella torretta di platino, non casuale: un premio ai valori di un capitano speciale, di un atleta unico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EXPO 2015 ANCHE IL CONTESTATO PROGETTO DEI CANALI TRA GLI APPALTI FINITI NELL'INCHIESTA CHE HA VISTO L'ARRESTO DI 7 PERSONE

## Le Vie d'Acqua portano a San Vittore

DAVIDE LONGO

■ C'è anche il contestato progetto delle Vie d'Acqua tra gli appalti dell'inchiesta della procura di Milano che ha portato in carcere il direttore generale di Expo 2015, Angelo Paris, uomini politici come Primo Greganti (ex Pci-Pds, già coinvolto nella tangentopoli dei primi Anni 90), Gianstefano Frigerio (ex Dc), Luigi Grillo (ex Ppi e Forza Italia) e Sergio Cattozzo (Udc), l'imprenditore vicentino Enrico Malturo, che si era aggiudicato quell'appalto. Il settimo destinatario di un provvedimento di custodia cautelare è Antonio Rognoni, ex direttore Generale

di Infrastrutture lombarde, che si è visto notificare l'ordinanza nella sua casa, in quanto già ai domiciliari per un'altra inchiesta. Nel mirino degli indagati, che secondo la procura di Milano coordinata da Ilda Boccassini della direzione distrettuale antimafia, avrebbero costituito un'associazione a delinquere per condizionare l'assegnazione di appalti pubblici, erano terminati anche la Città della Salute di Sesto San Giovanni e altri appalti di strutture sanitarie in Lombardia per 323 milioni di euro.

■ **Le reazioni** «Nessun altro manager di Expo è coinvolto nell'indagine», ha spiegato il procuratore capo di Milano,



La protesta dei «No Canal» al Parco delle Cave FOTOGRAMMA

Edmondo Bruti Liberati, una posizione che ha in qualche modo tranquillizzato gli attori dell'Expo. Il governatore della Lombardia Maroni e il sindaco di Milano Pisapia hanno assicurato che l'indagine non avrà ripercussioni, ma l'inchiesta ha comunque allungato ombre sulla grande esposizione del prossimo anno. «La cosa più importante non è solo fare Expo ma è contemporaneamente fare pulizia», ha spiegato il consigliere del Pd Carlo Monguzzi, da sempre critico nei confronti del progetto delle Vie d'Acqua: «Purtroppo l'inchiesta dà ragione a chi diceva che oltre a essere un progetto inutile, e in alcuni pezzi dannoso all'ambiente, il progetto vie d'acqua era anche un enorme spreco di denaro pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VITE, LA STORIA E LA SANTITÀ DEI DUE PAPI PIÙ AMATI IN 5 DVD INEDITI

IN EDICOLA IL 3° DVD A €9,99\*

La Gazzetta dello Sport **OGGI**  
 Tutto il rosa della vita